

Università	Università degli Studi di MILANO				
Classe	LM-90 - Studi europei				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Warsaw University - Warsaw (Polonia)	13/12/2022	5	S	
	Charles University in Prague - Prague (Repubblica Ceca)	13/12/2022	5	S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Studi sulle migrazioni e Nuove Società				
Nome del corso in inglese	Migration Studies and New Societies				
Lingua in cui si tiene il corso	inglese				
Codice interno all'ateneo del corso					
Data di approvazione della struttura didattica	05/07/2022				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/12/2022				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/04/2022 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea					
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi internazionali, giuridici e storico-politici				
Altri dipartimenti	Diritto pubblico italiano e sovranazionale Scienze sociali e politiche Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-90 Studi europei

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea;
- possedere strumenti analitici; anche di tipo empirico e quantitativo; e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;
- acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni;
- acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, con funzioni di elevata responsabilità

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nella progettazione del Corso 4 EU+ Joint Master Degree in Migration Studies and New Societies si è tenuto conto degli esiti del proficuo confronto con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, avviato il giorno 29 aprile 2022, alle ore 12.05, presso l'aula 113 di Via Festa del Perdono 7 dell'Università degli Studi di Milano (il verbale della riunione è disponibile al seguente [link](#)).

Per l'Ateneo proponente, hanno avviato la consultazione con le parti interessate la Prorettrice a Legalità, trasparenza e parità di diritti e coordinatrice del CRC "Migrazioni e diritti umani", la Prorettrice all'internazionalizzazione, la responsabile del Progetto 4EU+ "Migration Studies and New Societies", nonché i componenti dello Steering Committee impegnato nell'attuazione del progetto. All'incontro sono state invitate organizzazioni europee ed internazionali, istituzioni, imprese, ONG, associazioni e cooperative sociali, impegnate nella gestione dei fenomeni migratori e nell'accoglienza in ambito locale, nazionale e internazionale.

Nello specifico, hanno preso parte all'incontro organizzazioni, sia di rilievo nazionale e caratterizzate da un forte radicamento territoriale, sia organizzazioni di rilievo europeo e internazionale.

Tra le parti interessate a carattere nazionale sono state coinvolte: una componente del Consiglio direttivo di ASGI – Associazione Studi Giuridici sull'immigrazione; la direttrice dell'Area-lavoro e previdenza di Assolombarda; il responsabile del Servizio Accoglienza Immigrati Caritas Ambrosiana; l'istruttore dei servizi sociali presso Comune di Milano - CELAV; il responsabile dell'Ufficio del Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale del Comune di Milano; il responsabile del Dipartimento immigrazione della CIGL; un membro del CINI-Coordinamento Italiano ONG Internazionali; la policy officer Direzione Migrazione e Affari interni della Commissione europea; un membro della Rappresentanza in Italia della Commissione europea; la responsabile della Cooperativa Crinali; il responsabile del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana; Tra le parti interessate di rilievo europeo e internazionale hanno partecipato alla consultazione: la coordinatrice dell'Ufficio speciale Mediterraneo dell'IOM-Organizzazione Internazionale Migrazioni; un membro del Consiglio direttivo di Link 2007; la responsabile di Mestieri Lombardia; due rappresentanti dell'associazione NAGA; la project expert di Randstad Italia; una rappresentante della Rete Migrazioni e Lavoro; una rappresentante di Fondazione Sodalitas; un funzionario dell'UNHCR.

La riunione del 29 aprile 2022 ha rappresentato l'occasione per presentare il piano di studi, gli obiettivi formativi, gli insegnamenti, i settori scientifici disciplinari (SSD) coinvolti, le specifiche competenze dei partners, le metodologie didattiche, nonché gli aspetti che maggiormente interessano le parti interessate, come i possibili sbocchi occupazionali dei/delle futuri/e laureandi/laureande, le opportunità di stage presso gli enti interessati, l'organizzazione di workshop in collaborazione tra i/le docenti UNIMI e le realtà sociali coinvolte e la partecipazione al Comitato di indirizzo. All'esito della presentazione, le parti interessate hanno mostrato un significativo interesse rispetto al Corso e alle sue caratteristiche principali. Secondo le organizzazioni invitate, il valore aggiunto del Corso è rappresentato dalla collaborazione di diverse Università europee nell'ideazione e nella offerta degli insegnamenti. La partecipazione di Università che hanno sede in Paesi che sono da tempo destinazione di immigrazione, come l'Italia, nonché di Paesi di nuova immigrazione, come quelli dell'Est Europa, offre una visione ampia e completa delle politiche europee in materia, consentendo agli studenti e alle studentesse di confrontarsi con contesti differenti, anche grazie allo svolgimento di un semestre presso ciascuno degli Atenei partner. Ancora, le parti interessate hanno apprezzato il taglio pratico e interdisciplinare del Corso, considerato imprescindibile ai fini di una efficace formazione delle future competenze nell'ambito della gestione delle migrazioni.

Inoltre, durante la riunione le parti interessate hanno proposto alcuni utili suggerimenti, riguardo agli sbocchi professionali, alle capacità degli studenti e delle studentesse da potenziare, ai contenuti degli insegnamenti del Corso.

In primo luogo, riguardo agli sbocchi professionali, le parti invitate hanno suggerito di ampliare quelli previsti per la Classe di laurea (imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, uffici UE con funzioni di elevata responsabilità) considerando non solo gli enti specificamente operanti nel settore della integrazione e dell'accoglienza, ma anche le istituzioni – pubbliche e private – nell'ambito delle quali si ponga l'esigenza dell'inserimento e della inclusione della persona migrante.

In secondo luogo, riguardo alle capacità degli studenti e delle studentesse, le parti interessate hanno evidenziato la priorità di rafforzare le abilità digitali e comunicative; abilità che assumono una particolare specificità nel contesto delle migrazioni, nell'ambito del quale è necessario rapportarsi al migrante in modo empatico e rispettoso della diversità linguistica e culturale.

In terzo luogo, per quanto riguarda i contenuti, le parti interessate hanno insistito sulla necessità che gli studenti e le studentesse conoscano il quadro normativo vigente (nazionale e comparato internazionale) in tema di gestione del fenomeno migratorio (permessi, richieste di asilo...) e più in generale di accesso ai diritti e alla sicurezza sociale, così come le problematiche collegate all'inserimento dei lavoratori e delle lavoratrici in ambito aziendale e non solo.

Infine, oltre alle parti interessate anzidette, è possibile contare sugli stakeholder coinvolti nell'ambito della 4EU+ European University Alliance, nell'ambito della quale si inserisce il proponendo Corso. Tra questi, figurano istituzioni territoriali (es. il Comune di Varsavia, le Camere di commercio della Polonia e della Repubblica Ceca) e associazioni (es. Polish Robert Schuman Foundation). Si segnala infine come anche le Università partners si siano impegnate a consultare organismi pubblici e privati, nonché enti del terzo settore impegnati nella gestione del fenomeno migratorio nei rispettivi territori.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il corso, istituito in collaborazione con le Università "Carolina" di Praga e di Varsavia, si inserisce nel quadro delle iniziative promosse e finanziate dalla "4EU+ European University Alliance" e prevede il conferimento di un joint degree.

La finalità della proposta è quella di fornire agli studenti conoscenze e competenze di carattere trasversale (in ambito giuridico, sociologico, economico, antropologico, storico, politologico, linguistico), funzionali allo sviluppo della capacità di comprendere e analizzare in modo critico le cause, le implicazioni e le prospettive del fenomeno migratorio e le politiche di regolamentazione e di gestione dello stesso. L'obiettivo finale è quello di formare figure professionali, in parte nuove, che, in base alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, siano in grado di contribuire all'attività di organizzazioni ed enti, internazionali e nazionali, governativi e non governativi, nello svolgimento e nel coordinamento di compiti e funzioni attinenti alla gestione dei flussi migratori e all'integrazione dei migranti.

Il percorso formativo, erogato in inglese e con modalità mista, prevede la mobilità obbligatoria di almeno un semestre presso ciascuno dei tre Atenei: il primo semestre del primo anno si svolge a Milano e prevede un programma comune con insegnamenti obbligatori in diverse aree disciplinari; il secondo semestre si svolge a Varsavia. Durante il secondo anno gli studenti passeranno il primo semestre a Praga; nel secondo semestre sono previsti un tirocinio curricolare obbligatorio e la redazione di una tesi, possibilmente basata su riflessioni ed esperienze maturate nel corso del tirocinio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies, interamente in lingua inglese e strutturato nella forma del Joint Degree, è svolto in collaborazione con le Università di Varsavia e di Praga (Charles). Esso si inserisce tra le attività formative proposte nell'ambito della 4EU+ European University Alliance e prevede, nel rispetto dei requisiti richiesti per gli Erasmus Mundus Joint Masters (EMJM), che gli studenti e le studentesse acquisiscano almeno 30 ECTS (corrispondenti a un semestre) presso ciascun Ateneo partner (dapprima a Milano, poi a Varsavia e infine a Praga, per poi decidere dove svolgere l'ultimo semestre).

Il Corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies mira a formare una figura professionale di vocazione internazionale in grado di contribuire, nelle attività delle Pubbliche Amministrazioni, delle istituzioni sovranazionali e internazionali, delle imprese, degli studi professionali, delle organizzazioni del terzo settore e della ricerca avanzata, alla comprensione e alla gestione del fenomeno migratorio e della diversità culturale.

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di riferimento, il Corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies si propone di trasmettere competenze interdisciplinari e multidisciplinari in ambito giuridico, economico, geopolitologico, linguistico, sociale, antropologico e storico-letterario, funzionali allo sviluppo della capacità di comprendere e analizzare in modo critico le cause, le implicazioni e le prospettive del fenomeno migratorio e le politiche di regolamentazione e di gestione dello stesso, con particolare riferimento al contesto europeo.

Il Corso ha pertanto come obiettivo quello di trasmettere sia conoscenze di carattere tecnico-teorico che capacità applicative connesse alla gestione del migrante e alla sua integrazione nella società. Il laureato/la laureata è quindi in grado di svolgere funzioni di coordinamento e gestione del settore dell'integrazione e accoglienza dei migranti e/o di contribuire alla definizione delle politiche da utilizzare per la governance del fenomeno migratorio nell'Unione europea e/o di operare nell'ambito di realtà pubbliche e private (tanto nazionali quanto internazionali) nello svolgimento dei compiti e delle attività necessarie alla integrazione e all'accoglienza del migrante e del richiedente asilo.

Il Corso di laurea si propone specificatamente di formare: operatori specializzati nell'ambito delle politiche di accoglienza ed integrazione, capaci di operare tanto a livello locale, quanto a livello nazionale, sovranazionale e transnazionale; operatori in grado di contribuire alla definizione delle politiche migratorie che possano dare un contributo qualificato agli enti locali (ambiti territoriali), alle istituzioni nazionali (Prefetture, Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale) e sovranazionali (Unione europea), ma anche che possano operare nelle realtà cooperative, nelle imprese e nelle ONG (tanto nazionali quanto internazionali).

Il Corso di laurea prevede un programma comune con insegnamenti obbligatori in diverse aree disciplinari (tra cui: diritto, economia, sociologia, antropologia, geopolitica, lingua). L'obiettivo è permettere a studenti e studentesse provenienti da diversi background l'acquisizione di competenze e strumenti cognitivi comuni, fondamentali per affrontare lo studio delle materie specialistiche proposte, già a partire dal secondo semestre del primo anno. È infatti previsto che lo studente o la studentessa possano personalizzare il proprio percorso, scegliendo tra una rosa di insegnamenti specialistici, organizzati nei diversi ambiti scientifico-disciplinari e raggruppati a seconda che essi siano maggiormente funzionali rispettivamente ad acquisire conoscenze concernenti i settori dell'accoglienza e della integrazione del migrante, ad approfondire lo studio e l'analisi delle dinamiche migratorie ed infine

ad acquisire capacità di confrontarsi, secondo un approccio sociologico e antropologico, con società sempre più eterogenee.

Oltre che nella previsione di un titolo congiunto, la collaborazione con i partners si struttura: a) nell'articolazione di una offerta formativa comune e condivisa, che comprende al proprio interno i corsi tenuti dai/dalle docenti di ciascuna Università coinvolta; b) nella previsione per gli studenti e le studentesse di periodi di mobilità obbligatoria di almeno 30 ECTS presso ciascuno degli Atenei coinvolti nel progetto; c) nella previsione per i/le docenti di periodi di mobilità, onde ad esempio garantire che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, possano essere organizzati seminari o iniziative didattiche congiunte nell'ambito dei rispettivi insegnamenti. Verrà inoltre incentivata e valorizzata la possibilità di attirare visiting professors con una esperienza specifica sui temi oggetto del Corso.

In coerenza con i requisiti indicati dalle Erasmus+ Guidelines per l'Erasmus Mundus Joint Master Degree, il Corso di laurea è strutturato, come detto, in modo tale da garantire che gli studenti e le studentesse conseguano almeno 30 ECTS presso ciascun Ateneo partner. A tale fine, il primo semestre del primo anno (30 ECTS), che si svolgerà a Milano, prevede un programma comune con insegnamenti obbligatori in diverse aree disciplinari (tra cui: diritto, economia, sociologia geopolitica, lingua).

Nel secondo semestre del primo anno (30 ECTS), lo studente o la studentessa, presso l'Università di Varsavia, svolgono due insegnamenti obbligatori fondamentali per lo studio e l'analisi delle dinamiche migratorie, e due insegnamenti a scelta tra quelli indicati nel piano di studi, che consentono di approfondire alcune problematiche specifiche legate alla gestione della diversità culturale da un lato e all'impatto che le migrazioni esercitano sulla società e sulle sue complesse dinamiche dall'altro. In questo semestre è prevista anche la certificazione obbligatoria delle competenze digitali e informatiche oltre che di una lingua straniera ulteriore (che si aggiunge all'inglese e, per gli studenti e le studentesse non in possesso di un titolo di studio italiano, alla certificazione di lingua italiana, qualora non ne siano già in possesso).

Il primo semestre del secondo anno (30 ECTS), da svolgersi a Praga, prevede insegnamenti nell'ambito della sociologia e dell'antropologia che mirano al trasferimento di competenze concernenti l'esame critico dei fenomeni sociali e la capacità di confrontarsi con società sempre più eterogenee. Durante questo semestre lo studente o la studentessa iniziano anche a individuare l'argomento o l'ambito che intendono maggiormente approfondire, anche attraverso la scelta di insegnamenti specialistici, nonché ad acquisire, nell'ambito del Diploma Seminar obbligatorio, gli strumenti necessari per lo svolgimento della ricerca in vista della tesi di laurea.

Durante il secondo semestre del secondo anno sono inoltre previsti un tirocinio curriculare obbligatorio, nonché la redazione di una tesi di laurea, possibilmente basata su riflessioni ed esperienze maturate nel corso del tirocinio. I crediti previsti per il tirocinio (6-9), così come quelli liberi (12), potranno essere acquisiti dagli studenti e dalle studentesse, anche attraverso la partecipazione a workshops e laboratori, organizzati in collaborazione con gli stakeholders che hanno già dato in tale senso la loro disponibilità.

Un approccio pratico e innovativo al metodo di insegnamento è in generale seguito da tutti gli insegnamenti, nei quali è valorizzato il rapporto organico fra aspetti teorici e pratici e in cui vengono favorite la partecipazione attiva attraverso seminari e simulazioni a scopo di esercitazione, nonché la progettualità e la dinamica di lavoro in gruppo. Inoltre, l'interazione tra i/le docenti, studenti e studentesse provenienti da diverse realtà europee mira a favorire modalità di apprendimento basate sul dialogo e sul confronto tra soggetti con esperienze e background sia nazionali, che disciplinari differenti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative hanno lo scopo da un lato di ampliare l'offerta formativa, in particolare includendo alcuni settori non previsti tra le attività caratterizzanti, in linea con l'approccio interdisciplinare e multidisciplinare del Corso di laurea e dall'altro di inserire alcuni contenuti professionalizzanti nell'ambito del percorso formativo. Quanto al primo profilo, va evidenziato come la previsione di insegnamenti non caratterizzanti all'interno di un Corso inter-Ateneo consente di valorizzare le competenze presenti sia in UNIMI sia presso gli Atenei partners (ad esempio nell'ambito degli studi antropologici e della ricerca sociale). L'inserimento di settori scientifico disciplinari non previsti come caratterizzanti è quindi anche funzionale a favorire e incentivare la mobilità studentesca verso Atenei che hanno competenze diverse da quelle presenti in UNIMI.

Quanto al secondo, il Corso di laurea prevede l'inserimento di materie funzionali a indirizzare il percorso formativo, a seconda che lo studente o la studentessa siano maggiormente interessati alle politiche in materie di migrazioni, ai settori dell'accoglienza e dell'integrazione del migrante o infine alla prospettiva più marcatamente antropologica di comprensione e gestione delle complesse dinamiche sociali cui le migrazioni danno origine.

Infine, alcuni settori caratterizzanti sono utilizzati come affini, così da poter valorizzare da un lato il carattere interdisciplinare di insegnamenti riconducibili a un settore previsto come caratterizzante e a un altro previsto come affine, dall'altro i singoli percorsi formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate nel Corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies possiedono:

- conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche legate alla gestione del fenomeno migratorio, che estendano e rafforzino quelle associate al primo ciclo di studi nelle aree giuridiche, sociologiche, economiche, linguistiche, geopolitologiche, antropologiche e storico-letterarie al fine di sviluppare una spiccata capacità critica, maggiore consapevolezza ed attitudine individuale ad esplorare nuove visioni e concetti e/o nuovi metodi e strumenti per perseguire il buon governo (governance), rafforzare lo Stato di diritto (rule of law) e favorire processi decisionali consapevoli che mirino alla promozione di politiche comuni volte a favorire una gestione integrata e ragionata del fenomeno migratorio;
- una solida preparazione nelle discipline giuridiche, sociologiche, economiche, linguistiche e geopolitologiche, antropologiche tanto sotto il profilo delle competenze teoriche (in particolare, per il tramite degli insegnamenti caratterizzanti), quanto di quelle metodologiche. Da ciò consegue la capacità di contestualizzazione e di lettura analitica del fenomeno migratorio e delle sue implicazioni;
- abilità metodologiche multidisciplinari, in particolare di carattere giuridico, sociologico, linguistico e geopolitico, idonee a consentire loro di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie e soluzioni innovative e lungimiranti nelle organizzazioni pubbliche e private per la promozione e l'attuazione della integrazione del migrante, della promozione e attuazione dei suoi diritti umani e dell'eguaglianza sostanziale, con spiccata attenzione alla dimensione globale e inter-generazionale del fenomeno migratorio e alla promozione della giustizia sociale.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti attraverso una pluralità di strumenti didattici, quali lezioni frontali, esercitazioni, seminari, e lavori di gruppo, mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (es.: flipped classroom, didattica laboratoriale, cliniche, case-studies, ecc.), in conformità alle linee guida impartite dal programma "4 EU+ European University Alliance", nonché attraverso la redazione e la discussione della prova finale (tesi progettuale o di ricerca).

La verifica delle conoscenze e delle capacità acquisite dallo studente e dalla studentessa avverrà, per ciascuna delle aree qui di seguito elencate, attraverso lo svolgimento di prove ed esercitazioni intermedie (che potranno comprendere sia il lavoro individuale che quello di gruppo), funzionali anche al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nelle attività che si svolgono in classe, nonché mediante un esame finale, che potrà svolgersi in forma scritta o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate nel Corso di Laurea magistrale in Migration Studies and New Societies acquisiscono la capacità di:

- utilizzare le competenze acquisite, in materia di comprensione e di gestione del fenomeno migratorio e della diversità culturale nel contesto dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni, delle istituzioni sovranazionali e internazionali, delle imprese pubbliche e private specialmente a carattere transnazionale, degli studi legali e professionali, degli enti profit e no-profit operanti in ambito sociale e ambientale e degli enti di ricerca pubblici e privati;
- trasformare le conoscenze scientifiche acquisite in concrete strategie di supporto della gestione dei flussi migratori, sia regolari che irregolari, cogliendo le necessarie relazioni tra concetti teorici e relative implicazioni operative riguardo alle diverse dimensioni che il fenomeno migratorio assume e alle molteplici sfide che esso comporta di affrontare;
- progettare, monitorare e valutare interventi volti a favorire una politica migratoria europea efficace, umanitaria e sicura, in conformità agli obiettivi indicati dalla Unione europea in tale ambito;
- adottare metodologie, tecniche, strumenti e processi comunicativi idonei a risolvere problemi nuovi, in contesti territoriali e culturali diversi, anche multiculturali;
- utilizzare fluentemente e con proprietà di linguaggio tecnico la lingua inglese, in forma scritta e orale, in un contesto di lavoro internazionale e multiculturale, nonché una seconda lingua almeno a un livello sufficiente per la comunicazione di base in un ambiente di lavoro.

Le modalità di verifica tengono conto della dimensione applicativa delle conoscenze e delle competenze conseguite.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti attraverso una pluralità di strumenti didattici, quali lezioni frontali, esercitazioni, seminari, e lavori di gruppo, mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (es.: flipped classroom, didattica laboratoriale, cliniche, case-studies, ecc.), in conformità alle linee guida impartite dal programma "4 EU+ European University Alliance", nonché attraverso la redazione e la discussione della prova finale (tesi progettuale o di ricerca).

La verifica delle conoscenze e delle capacità acquisite dallo studente e dalla studentessa avverrà, per ciascuna delle aree qui di seguito elencate, attraverso lo svolgimento di prove ed esercitazioni intermedie (che potranno comprendere sia il lavoro individuale che quello di gruppo), funzionali anche al coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nelle attività che si svolgono in classe, nonché mediante un esame finale, che potrà svolgersi in forma scritta o orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate nel Corso di Laurea magistrale in Migration Studies and New Societies possiedono la capacità di:

- gestire la complessità delle questioni relative alla gestione dei flussi migratori, alla integrazione del migrante, alla gestione della diversità culturale e di formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, promuovendo approcci innovativi e strategie di inclusione, sulla base delle competenze trasversali acquisite;
- integrare la dimensione etica nei processi decisionali e nell'applicazione delle loro conoscenze e competenze;
- la interazione tra studenti e studentesse provenienti da background culturali e disciplinari diversi mira a favorire processi decisionali e di ragionamento svincolati dalle sovrastrutture che derivano dalla provenienza da un determinato contesto o percorso.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso lo stimolo alla discussione critica nel corso delle lezioni ed esercitazioni, sottoponendo agli studenti e alle studentesse situazioni tipo via via più specifiche proprie del contesto della gestione dei diversi aspetti del fenomeno migratorio, rispetto alle quali si chiede agli studenti e alle studentesse di formulare autonomamente e individualmente strategie e soluzioni di gestione, verificando la capacità di ricavare dalla lettura dei dati rilevanti, quando anche incompleti, una valutazione analitica e di insieme dei medesimi che tenga altresì in considerazione le implicazioni sociali, economiche, etiche, giuridiche e antropologiche e ne desuma una strategia di comportamento congruente ed idonea al perseguimento degli obiettivi propri dei profili professionali alla cui formazione il CdS tende.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate nel Corso di Laurea magistrale in Migration Studies and New Societies sono in grado di:

- comunicare in lingua inglese fluente, con un linguaggio tecnico adeguato, in un contesto di lavoro internazionale e multiculturale;
- comunicare in lingua inglese a migranti provenienti da contesti nazionali, culturali e sociali molto diversi. In particolare, i laureati e le laureate ricevono un'adeguata preparazione linguistica avanzata, adeguata al contesto in cui dovranno operare. Non solo, ma essi potranno scegliere materie idonee a sviluppare capacità di comprensione e di comunicazione con interlocutori particolarmente vulnerabili e diffidenti;
- comunicare in lingua inglese a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conoscenze, i risultati delle proprie ricerche, nonché le conoscenze e la ratio ad essi sottesi e le metodologie applicate;
- redigere correttamente (sul piano formale e sostanziale) testi, rapporti e progetti, in lingua inglese, con rigore di metodo e contenuti. Abilità queste che vengono sviluppate attraverso la redazione di documenti scritti e la loro discussione in aula con i/le docenti e gli/le altri/e studenti/studentesse, le attività svolte nel corso del tirocinio formativo obbligatorio e la redazione e discussione della tesi di laurea magistrale.

I laureati e le laureate dovrebbero essere altresì in grado di comunicare in una seconda linea di base a un livello sufficiente per soddisfare le esigenze minime di lavoro in un contesto in cui tale lingua sia utilizzata per le questioni di natura organizzativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate nel Corso di Laurea magistrale in Migration Studies and New Societies possiedono:

- la capacità di elaborare criticamente le nozioni e le metodologie apprese;
- un autonomo metodo di studio, apprendimento e di riflessione individuale che consenta loro di mantenere aggiornate, sviluppare ed approfondire le competenze acquisite.

Queste capacità vengono assorbite attraverso attività formative volte, in particolare, a sviluppare un metodo di studio e di ricerca autonomo nei singoli ambiti scientifico disciplinari, in particolare attraverso la richiesta di discutere temi di attualità e di saperli inquadrare nelle materie di apprendimento, di preparare e discutere tesine o ricerche valutate da parte dei/delle docenti e attività di approfondimento e discussione in aula dei temi trattati nei singoli insegnamenti. La capacità di apprendimento viene inoltre acquisita e valutata attraverso la redazione della tesi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies è richiesto il possesso di requisiti curriculari e linguistici e di preparazione personale come di seguito indicato.

A) REQUISITI CURRICULARI

Laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero (minimo 180 ECTS) e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, purché il laureato o la laureata dimostrino di avere capacità e competenze in almeno due dei seguenti ambiti: politico-sociale, economico-statistico, giuridico.

Per quanto riguarda i laureati e le laureate in possesso di un titolo italiano, queste saranno attestare dall'avere almeno acquisito un numero minimo di 42 crediti complessivi nei settori scientifico-disciplinari qui di seguito indicati:

- area politico-sociale: SPS/04 – Scienza politica; SPS/07 – Sociologia generale; SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro;
- area economico-statistica: M-GGR/02 – Geografia economico-politica; SECS-P/01 – Economica politica; SECS-P/02 – Politica economica; SECS-S/01 – Statistica; SECS-S/03 – Statistica economica; SECS-S/04 – Demografia; SECS-S/05 – Statistica sociale;
- area giuridica: IUS/02 – Diritto privato comparato; IUS/08 – Diritto costituzionale; IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico; IUS/13 – Diritto internazionale; IUS/14 – Diritto dell'Unione europea; IUS/21 – Diritto pubblico comparato.

B) REQUISITI LINGUISTICI

Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere, inoltre, in possesso di comprovate competenze linguistiche nella lingua inglese almeno al livello B2 (Quadro comune europeo di riferimento).

La conoscenza della lingua inglese dovrà essere attestata mediante una certificazione riconosciuta, a scelta tra le seguenti:

- International English Language Testing System (IELTS), con punteggio generale equivalente o superiore a 6.5 e con punteggio minimo di 5.5 in ognuna delle quattro prove (lettura, scrittura, ascolto e colloquio);
- Test of English as a Foreign Language (TOEFL), con punteggio totale equivalente o superiore a 23 e con un punteggio minimo di 17 in ognuna delle quattro prove (lettura, scrittura, ascolto e colloquio).

Sarà considerata equivalente alla certificazione linguistica anche l'attestazione del livello di lingua inglese, rilasciata dal Centro linguistico di Ateneo (es. SLAM) in seguito allo svolgimento da parte della studentessa o dello studente del Placement test.

Sono esonerati dall'attestazione i candidati e le candidate di madrelingua o che abbiano conseguito una laurea o un diploma universitario a esito di un Corso di studi interamente erogato in lingua inglese.

C) ADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PERSONALI

L'ammissione al Corso è subordinata alla verifica dell'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze personali da parte della Commissione esaminatrice che valuterà il merito accademico e la coerenza della scelta del Corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies con il percorso accademico e professionale del candidato o della candidata secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, in lingua inglese, consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato finale (tesi).

La tesi presenterà caratteri di originalità e un livello di approfondimento tali da rendere evidenti il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dal Corso di laurea magistrale e di un'adeguata maturità scientifica da parte del candidato o della candidata.

La tesi verterà sull'approfondimento di una delle tematiche affrontate nel Corso di studi e, di preferenza, sarà sviluppata a partire dall'esperienza acquisita presso gli enti dove lo studente o la studentessa ha svolto il proprio tirocinio, coerentemente con i contenuti e gli obiettivi del percorso formativo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Funzionario nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni pubbliche impegnate nella gestione dei flussi e nelle politiche migratorie
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Corso si propone di formare figure professionali, previo superamento delle procedure di reclutamento previste nel settore di riferimento, in grado di contribuire all'elaborazione e all'attuazione di politiche di intervento pubblico in tema di migrazioni, accoglienza e gestione dei flussi. Tali competenze sono richieste nelle istituzioni europee e internazionali, nonché nelle Pubbliche Amministrazioni a livello ministeriale, regionale e locale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze interdisciplinari apprese durante il Corso forniscono al laureato e alla laureata un approccio olistico utile ad individuare le strategie più efficaci per promuovere e realizzare le politiche in materia. Il Corso mira a sviluppare le competenze interdisciplinari richieste al fine di preparare il laureato e la laureata alle selezioni previste per entrare a far parte delle organizzazioni internazionali o degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni che si occupano di gestione dell'immigrazione. Oltre allo sviluppo delle conoscenze giuridiche, politologiche e sociologiche, particolare attenzione è prestata al potenziamento delle abilità digitali, comunicative e linguistiche con particolare riferimento al contesto migratorio. Inoltre, grazie alle competenze acquisite nel percorso offerto, il laureato e la laureata sono in grado di condurre ricerche e predisporre rapporti in relazione alle legislazioni e alle politiche applicabili.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il funzionario esperto in politiche migratorie può trovare un'adeguata collocazione professionale, previo superamento delle eventuali prove concorsuali ove previste, all'interno delle organizzazioni europee e internazionali, nonché delle amministrazioni statali (nazionali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica. Il Corso intende rivolgersi, da un lato, ai tradizionali attori che operano nel panorama delle migrazioni, in primis le organizzazioni internazionali ed europee (quali, tra le altre, l'UNHCR, l'OIM, la Commissione europea) e le istituzioni nazionali (Ministero dell'interno, prefetture, commissioni territoriali); dall'altro lato, il Corso intende rispondere alla richiesta di nuove professionalità competenti nella gestione del fenomeno migratorio, che possano essere impiegati negli enti pubblici (anche non specificamente operanti nel settore dell'accoglienza).</p>
Operatore nel settore del terzo settore, dell'accoglienza e dell'integrazione
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Corso mira a formare operatori che possano lavorare negli enti no-profit (ivi incluse le ONLUS, le ONG, le associazioni e le cooperative sociali), istituite a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, e nelle associazioni che lavorano nel mondo dell'accoglienza e dell'integrazione. Il laureato o la laureata svolgeranno funzioni di consulenza e progettazione dei percorsi di accoglienza e di supporto sul campo alle attività dei centri di accoglienza.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il Corso intende fornire le competenze interdisciplinari, giuridiche, linguistiche, sociologiche e antropologiche, al fine di preparare il laureato o la laureata alle molteplici sfide che pone l'accoglienza del migrante. In particolare, grazie alle competenze acquisite nell'ambito del Corso, lo studente o la studentessa saranno in grado di affrontare sia le fasi della prima accoglienza e del supporto alla presentazione della domanda di protezione, sia le fasi che mirano all'integrazione, all'inserimento lavorativo, all'accesso ai servizi (welfare) e al soggiorno del migrante. Particolare attenzione è fornita al potenziamento di competenze linguistiche e relazionali con riferimento alle procedure di accoglienza.</p>
<p>sbocchi occupazionali: L'operatore può trovare collocazione professionale all'interno di associazioni, cooperative sociali, enti no-profit, ivi inclusi le ONLUS, le ONG istituite a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, che operano nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.</p>
Specialista e consulente in diversity management e orientamento al lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Corso mira a formare figure professionali nell'ambito dell'orientamento al lavoro e delle risorse umane con competenze idonee ad affrontare la specifica situazione dei lavoratori migranti. Il laureato o la laureata potranno essere impiegati sia nel mondo dell'impresa, sia nel pubblico impiego in diverse attività quali: l'orientamento al lavoro, la gestione dei contratti di lavoro, la partecipazione alle trattative sindacali, l'elaborazione di piani di welfare aziendale, tenendo conto delle esigenze dei lavoratori migranti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il Corso mira a sviluppare le competenze giuridiche (a livello internazionale, europeo, comparato), economiche, sociologiche e linguistiche per la gestione del rapporto di lavoro nelle sue diverse fasi, per la gestione del personale, delle vertenze individuali e collettive con specifico riferimento ai lavoratori migranti.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Lo specialista in diversity management e orientamento al lavoro può trovare collocazione, sia nel pubblico impiego, sia nel settore dell'impresa, in qualità di operatore dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, quale consulente per l'orientamento al lavoro, nella gestione delle risorse umane e delle strategie del lavoro. Inoltre, il laureato potrà trovare spazio quale consulente nell'ambito delle istituzioni e delle organizzazioni presso Pubbliche Amministrazioni o enti del terzo settore, che offrono, ad esempio, servizi di sportello. Ancora, la consulenza può essere svolta anche nell'ambito della libera professione, in favore di privati o imprese.</p>
Specialista in questioni migratorie nel settore della comunicazione
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Corso mira a formare figure professionali nell'ambito del settore della comunicazione istituzionale, con competenze specifiche in relazione alla rappresentazione del fenomeno migratorio. Tali competenze sono richieste nell'ambito della comunicazione pubblica, istituzionale e politica. Il laureato o la laureata in Migration Studies and New Societies saranno in grado di preparare studi e rapporti basati sugli studi e le ricerche condotte con le metodologie previste dalla ricerca in ambito sociale e antropologico, al fine di garantire una corretta rappresentazione del migrante.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Gli insegnamenti impartiti durante il Corso mirano a formare le competenze metodologiche, linguistiche, digitali e comunicative per studiare e rappresentare il fenomeno migratorio in modo informato, corretto, consapevole ed efficace.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato o la laureata potranno trovare collocazione quale specialista in comunicazione politica e istituzionale nello specifico ambito delle migrazioni nelle istituzioni nazionali o internazionali, previo espletamento delle procedure concorsuali ove previste, o negli enti del terzo settore che intendano sviluppare una comunicazione consapevole in materia migratoria.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
politico-sociale	SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	27	-
economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/04 Demografia	6	12	-
giuridico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 57

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	27	27	12

Totale Attività Affini

27 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

39 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 129

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Gli studenti stranieri con una conoscenza insufficiente della lingua italiana saranno indirizzati a conseguire i 3 CFU per 'Conoscenza di almeno una lingua straniera' attraverso la frequenza di un corso di lingua italiana organizzato dall'Ateneo.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/01/2023